

Scheda di sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **OSSIDO-N (9420)**
Denominazione: Miscela di Ossido ferroso ferrico

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza devo sapere quella del cliente

Ragione Sociale: **IDEAL WORK SRL**
Indirizzo: **Via Kennedy, 52**
31030 Vallà di Riese Pio X (TV)
Italia
tel. 0423 /4535
fax 0423 /748429

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

sicurezza@idealwork.it**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni:
Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800 883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/ 732326.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

Classificazione (1272/2008):
Fisico Non classificato
Salute Non classificato
Ambientale Non classificato

Salute::
Il contatto con la pelle provoca per azione meccanica irritazione delle pelli sensibili. Il contatto con gli occhi provoca irritazione per azione meccanica e lacrimazione. L'inalazione provoca tosse, starnuti, difficoltà respiratorie. L'ingestione provoca dolori di stomaco, vomito e diarrea.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Nome: Miscela di Ossido Ferroso Ferrico
Struttura Chimica: $\text{Fe}_2\text{O}_3 + \text{Fe}_3\text{O}_4 + \text{FeO}(\text{OH})$
Contenuto: 90-100 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi.: Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico se il disturbo continua.
Contatto con la pelle: Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Consultare un medico se il disturbo continua.
Misure in caso di inalazione: Allontanare immediatamente la vittima dalla fonte di esposizione. Portare la persona esposta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se il disturbo continua.
Misure in caso di ingestione: Bere molta acqua. Non somministrare alcuna bevanda alla vittima se incosciente. Consultare un medico se il disturbo continua.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

Mezzi estinguenti:	Il prodotto non è infiammabile. L'eventuale combustione dei materiali di imballaggio può essere estinta con gli usuali mezzi estinguenti.
Pericoli eccezionali d'incendio ed esplosione::	Il prodotto non è infiammabile e non presenta rischi di incendio.
Rischi specifici:	Il prodotto è incombustibile.
Mezzi protettivi per il personale antincendio:	Durante l'estinzione dell'incendio usare un respiratore ad aria.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Precauzioni individuali:	Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di polvere. Indossare maschera antipolvere, se necessario.
Precauzioni ambientali:	Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua.
Metodi di rimozione piccole quantità:	Evitare la formazione di polvere. Aspirare eventuali perdite con un aspirapolvere. Qualora ciò non fosse possibile, raccoglierle servendosi di una pala, una scopa o attrezzi simili. Usare i dispositivi di protezione necessari. Non utilizzare aria compressa per le operazioni di pulizia.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

Precauzioni d'uso:	Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di polvere. Provvedere a sistemi di filtrazione dell'aria emessa dagli impianti di lavorazione del materiale in polvere.
Precauzioni per lo stoccaggio:	Conservare in luogo asciutto nell'imballaggio originale chiuso. Nessuna raccomandazione specifica. La rimozione del cappuccio di polietilene che avvolge le pedane può liberare cariche elettrostatiche per cui questa operazione non deve essere effettuata in zone dove potrebbe essere pericolosa.


SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Commenti sugli ingredienti:	Ossido ferroso ferrico TLV-TWA: 5 mg/m ³ (ACGIH)
Protezione respiratoria:	Usare apparecchio respiratorio con filtro anti-particelle (tipo P1).
Protezione delle mani:	Usare guanti protettivi.
Protezione degli occhi:	Usare occhiali di sicurezza approvati.
Misure di igiene:	Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. In caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua.
Protezione della pelle:	Usare indumenti di tessuto poco permeabile alla polvere.

Controllo dell'esposizione ambientale: Le apparecchiature destinate alla lavorazione del prodotto in polvere (insaccatrici, miscelatori, essiccatori) devono essere dotate di un sistema di aspirazione e filtrazione dell'aria atto a prevenire la formazione di polveri nell'ambiente di lavoro e nell'ambiente esterno.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

Stato fisico	: polvere
Colore	: nero
Odore	: inodore
Solubilità	: Insolubile in acqua. Insolubile in solventi organici. Si disperde. Solubile in Acidi minerali (alcuni).
Densità relativa.....	: ~ 5
Densità apparente.....	: 0.5 – 1.0 kg/l
Ph– 10% soluzione (a 20 °C).....	: 4 - 8
Punto di fusione	: n.a.
Punto di ebollizione	: n.a.
Punto di infiammabilità	: n.a.
Limite inferiore di infiammabilità %.....	: non infiammabile

	<h1>IDEAL WORK</h1>	Revisione n. 9 Data revisione 14/11/2011
	<h2>OSSIDO-N (9420)</h2>	Stampata 02/03/2018 Pagina n. 3/4

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

Stabilità:	Nessun problema particolare di stabilità.
Condizioni da evitare:	Evitare il contatto con acidi e alcali. Evitare il contatto con solventi organici. Il pigmento non dà però luogo a reazioni particolari con queste sostanze.
Materiali da evitare:	Sostanze soggette a decomposizione catalitica provocata dalla polvere, come i perossidi. Evitare inoltre il contatto con polvere di alluminio, ipoclorito di calcio, idrazina, ossido di etilene, carburo di cesio.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessun prodotto di decomposizione pericoloso.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Tossicità acuta 1-LD50:	>5000 mg/Kg (orale ratti)
Irritazione/Corrosione:	Non irritante / Non corrosivo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Ecotossicità:	LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l >1000 (48 h) Idus Idus dorata
Mobilità:	Il prodotto è insolubile in acqua e si sedimenta in ambienti acquatici.
Potenziale di bioaccumulo:	Non sono disponibili dati sulla bioaccumulazione.
Degradabilità.:	Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile. Classificazione del rischio per l'acqua : nwg.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

Generalità.....:	Classe di rifiuti non pericolosi.
Metodi di smaltimento.....:	Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Generale
Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).
NON PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

Direttive europee
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Regolamento della Commissione (CE) 790/2009, 1° ATP del CLP.

Regolamento della Commissione No 453/2010 sulle Schede di Sicurezza.

Regolamentazione nazionale


D.P.R. 547/55 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Decreto Ministeriale del 03/12/1985 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee.

Decreto Legislativo del Governo n° 475 del 04/12/1992 Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Decreto Legislativo del Governo n° 626 del 19/09/1994 Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Decreto Legislativo del Governo n° 52 del 03/02/1997 Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

	IDEAL WORK	Revisione n. 9 Data revisione 14/11/2011
	OSSIDO-N (9420)	Stampata 02/03/2018 Pagina n. 4/4

Decreto Ministeriale del 04/04/1997 Attuazione dell'art.25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

Decreto Ministeriale del 28/04/1997 Attuazione dell'art.37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto Ministeriale del 02/05/2001 Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Decreto Legislativo del Governo n° 25 del 2/2/2002 Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro.

Decreto Ministeriale del 07/09/2002 Recepimento della direttiva 2001/60/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs. Governo n° 260 del 28/07/2004 Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 marzo 2003, n.65, concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto Legislativo del Governo n° 59 del 18/02/2005 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

Decreto Ministeriale del 28/02/2006 Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose. D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

Decreto Ministeriale del 03/01/2007 Recepimento della direttiva 2006/89/CE che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada.

Decreto Ministeriale del 03/04/07 Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Emesso da

Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente

Data di revisione:

14 Febbraio 2011

N° di revisione / sostituzioni:

9

Altre informazioni:

La presente scheda di sicurezza è redatta in conformità alle norme vigenti in materia di classificazione ed etichettatura alla data di revisione indicata nell'intestazione.

L'informazione fornita su questa SCHEDA DI SICUREZZA corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.